

■ **L'INCONTRO** Al carcere

La detenzione spiegata agli studenti

di **ANTONIO CIAMPA'**

RIENTRA in un progetto volto a sensibilizzare gli studenti delle scienze umane verso la conoscenza del territorio dove operano figure professionali che, a pieno titolo, rientrano nel percorso di studio degli allievi, l'incontro che gli alunni del Fermi hanno avuto con dirigenti e personale del penitenziario di Siano.

Accolti dalla direttrice dell'Istituto, Rosanna Paravati e dalla psicologa De Luca, l'incontro con la delegazione degli studenti, guidata dal dirigente Luigi Antonio Macrì, è iniziato con un'illustrazione, da parte della direttrice, sulla composizione della struttura, la più grande della Calabria con circa seicento detenuti attualmente ristretti.

La responsabile ha quindi spiegato le caratteristiche dell'edificio con il padiglione di media sicurezza, dove trovano posto i detenuti



Paravati e Macrì

che non sono collegati alla criminalità organizzata e quello di alta sicurezza all'interno del quale si trovano detenuti legati all'attività malavitosa.

Le finalità di recupero e non solo di repressione del penitenziario sono state quindi illustrate da De Luca che ha ricordato come le tante attività psico-pedagogiche, dai laboratori manifattieri al teatro, servono a favorire il cambiamento ed il riconoscendo gli errori commessi, permettendo così ai detenuti di potersi integrare in maniera positiva in una società che sarà diversa da come loro l'hanno lasciata e magari anche di costruirsi un futuro diverso una volta scontata la pena.

La visita è stata particolarmente apprezzata dagli studenti che hanno potuto rendersi conto di persona delle particolarità del settore e conoscere da vicino una realtà spesso lontana dalla luce dei riflettori ma comunque presente.